

Manifestazioni equestri: cavalli in corsa nel tempo

di Pier Angelo Sponga*, Rudi Tulini**, Maurizio Mellini***

I palii rievocano un glorioso passato che alimenta l'orgoglio e il turismo locale. Ai veterinari il compito di preservare il cavallo da rischi e sofferenze. E il merito di attualizzare lo spettacolo per un pubblico che non è più quello del Medioevo.



Con questo articolo sul Palio di Feltre iniziamo ad occuparci dei palii dal punto di vista del medico veterinario. Affronteremo nei prossimi numeri una trattazione più ampia sulla organizzazione dell'assistenza veterinaria, con la presa di coscienza del mondo veterinario sulla necessità di tutelare i cavalli in questo campo, la nascita delle commissioni veterinarie deputate alla valutazione dell'idoneità dei cavalli, l'epidemiologia degli infortuni in queste competizioni raffrontate con le corse regolari e l'assistenza e trasporto degli animali politraumatizzati (ndr).

ne, le feste popolari rievocative di tempi lontani, specialmente medioevali, hanno negli ultimi decenni fatto molta presa nell'orgoglio campanilistico delle popolazioni. Di pari passo, è cresciuta molto nella società italiana una sensibilità nei confronti della sofferenza degli animali e l'idea che l'utilizzo dei cavalli nei palii cittadini possa, in un'occasione che dovrebbe essere solo di festa, condurre al loro ferimento o anche ad eventi mortali, non è più tollerata ormai dal comune sentire di tutti.

Ci troviamo quindi di fronte a due richieste: da una parte chi vuole festeggiare, ed in questo gli enti Comunali ed Associazioni turistiche cercano di soddisfare tale richiesta, dall'altra parte l'esigenza che tutto si svolga senza incidenti.

Il compito della commissione veterinaria di Feltre è stato quello di trovare un punto di sintesi e d'equilibrio tra le due parti.

GESTIRE IL RISCHIO

Il Palio di Feltre, da un'indagine statistica effettuata quest'anno, è considerato uno dei migliori in Italia anche per l'attenzione alla sicurezza della manifestazione e alla cura degli animali. Da tre anni è stata istituita la **commissione veterinaria**, in seno al comitato organizzatore, che ha elaborato un **regolamento** dal 2007 atto ad eliminare o ridurre al minimo le situazioni di pericolo e applicare le normative sul benessere animale. La commissione è composta da un veterinario dirigente ULSS e da due colleghi libe-

- **Il 2 Agosto si è svolto il Palio di Feltre, una delle più importanti manifestazioni della Provincia di Belluno**, che richiama l'attenzione di un notevole pubblico locale ma soprattutto turistico. A Feltre, come in tante cittadine Italia-

Nei fatti

ri professionisti.

Con soddisfazione abbiamo letto i dettami dell'ordinanza del sottosegretario Francesca Martini sulla disciplina degli equidi nelle manifestazioni popolari, perché ci conforta: **molti punti erano già previsti nel nostro regolamento.**

AVERE I CAVALLI SOTTO CONTROLLO

Anzitutto i cavalli sono stati ospitati per quattro giorni in box appositamente costruiti in prossimità del campo di gara, in luogo tranquillo, fresco **ma soprattutto controllato dalla commissione veterinaria.** Questa situazione ha permesso un miglior benessere animale con un controllo 24h su 24 dei cavalli evitando l'uso di alimenti o sostanze non consentite (doping). All'arrivo dei cavalli, il giovedì precedente la gara, sono state valutate le loro condizioni dopo un viaggio di molte ore, così come le disposizioni sul trasporto animale. Sono stati eseguiti i controlli anagrafici dei microchip, dei certificati sanitari richiesti, delle vaccinazioni.

Ogni intervento successivo sugli animali è stato autorizzato dal veterinario e sotto il suo controllo. L'alimentazione, concordata con i proprietari-fantini, è stata assicurata dagli artieri dell'ente Palio così come le cure di stallaggio. Durante le ore notturne sono stati disposti turni di guardia da personale professionista che ha impedito qualsiasi intrusione non consentita e, nello stesso tempo, assicurato un controllo su eventuali interventi sugli animali.

In ultima analisi l'obiettivo della commissione veterinaria è stato quello di avere **sotto il proprio controllo gli animali nei giorni dedicati al Palio.**

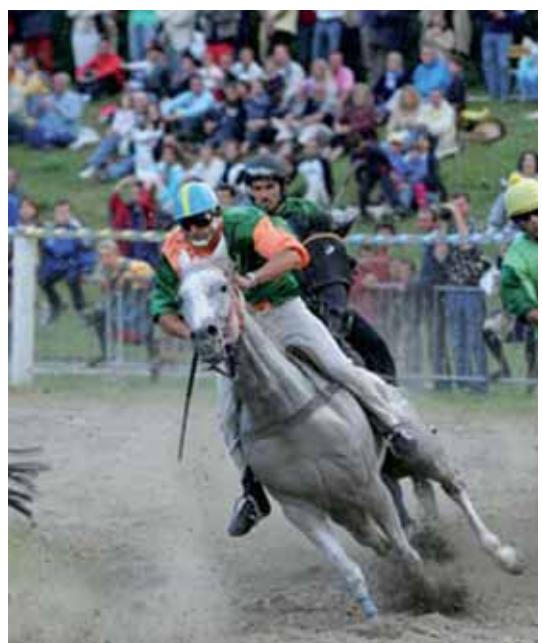
IL PERCORSO DI GARA

Altro punto di forza della commissione è stato quello di incidere positivamente nel percorso di gara, sia per la sicurezza del pubblico, sia per il benessere animale. Infatti, **l'anello è stato ri-**

pristinato da circa tre anni, con l'aiuto di professionisti competenti sui circuiti ippici, in particolare del collega Luca Pauletti, Paolo Cecchin, Luca Funes che hanno, insieme alla commissione di allora, imposto all'ente organizzatore delle modifiche strutturali del suolo e delle barriere protettive.

Per ridurre al minimo il rischio di incidenti durante la gara è ovvio che i cavalli debbano essere nelle migliori condizioni fisiche, svari da patologie in atto o croniche ma con risentimento, ciò soprattutto per un rispetto reale al benessere animale. Non differentemente da qualsiasi atleta, il cavallo con patologie anche passeggiere all'apparato locomotore, che possono provocare dolore, **deve intraprendere nel tempo un percorso di cure e terapie per un completo recupero e quindi non deve correre.**

Per questo nella giornata successiva all'arrivo degli animali sono state effettuate rigorose visite soggettive a tutti i cavalli con particolare attenzione agli apparati respiratorio, cardiaco, locomotore tenendo presente di trovarci di fronte a cavalli che talvolta corrono al ritmo di un palio la settimana da un estremo all'altro della penisola. Nel Palio di Feltre, volendo assicurare alle



quattro contrade partecipanti un lotto di cavalli sani, ci siamo attrezzati in modo da eseguire, oltre ad un'attenta visita clinica, un servizio di radiologia digitale mobile nella sede di Prà del Moro, installato all'interno di un capiente mezzo. Questa attrezzatura ci ha consentito di eseguire con **estrema precisione degli esami radiografici in tempo reale con la possibilità di sciogliere immediatamente eventuali dubbi.**

LA SELEZIONE DEI CAVALLI

Il compito comunque non è stato semplice se consideriamo che abbiamo visitato 12 cavalli ed il Palio è corso da otto di essi. Sono cavalli mezzosangue che provengono dal circuito del Palio di Siena e sono spesso montati da fantini che gravitano intorno a quel Palio e che tendono a convogliare a Feltre cavalli meno interessanti o meno "sani", privilegiando palii con più ricchi monte-premi. Con tale prospettiva, dopo la visita ci si potrebbe trovare con un numero di cavalli inferiore la minima, come è accaduto nel Palio 2008, con inevitabili problematiche nella manifestazione.

Sarebbe auspicabile avere a disposizione una rosa più ampia di cavalli da scegliere per elevare la "qualità media" dei partecipanti.

La difficoltà del nostro compito sta anche nell'essere investiti, in maniera non esplicita, da aspettative eccessive che, unite alla assoluta non conoscenza della vita pregressa del cavallo che andiamo a visitare, ci espone inevitabilmente alle più aspre critiche dei fantini quando si evidenziano patologie per le quali scartiamo il cavallo che però ha corso recentemente altri palii o in ippodromo. Al termine delle visite cliniche e degli accertamenti strumentali sono stati riconosciuti idonei quest'anno alla gara solo otto cavalli, numero minimo del Palio, e quindi esclusi quattro per patologie di varia natura (es. periartriti metacarpo-falangee destra e sinistra in due cavalli, un cavallo è stato escluso perché giova-



ne, anche se di quattro anni di età, non ancora morfologicamente e attitudinalmente idoneo alla gara, ecc.).

L'esito delle visite è stato comunicato il giorno prima della manifestazione. **Come tutti gli anni l'esito ha creato ricorsi e disappunti da parte dei quartieri, dei fantini, dei proprietari dei cavalli che spesso non si capacitano dell'esclusione di un cavallo che ha corso e magari vinto qualche settimana prima.** Ma come è stato precisato precedentemente, questi cavalli sono stati esclusi per questo Palio, nulla toglie che possano dopo adeguate cure e soprattutto adeguato riposo correre per altre gare.

I cavalli sono stati rivisti nel giorno della gara ed alcuni sono stati assistiti dal veterinario per problematiche riferite alle alte temperature.

IN CASO DI INCIDENTE

Nell'ipotesi di un incidente grave è stata predisposta **un'ambulanza attrezzata per cavalli**



pronta durante tutta la gara, è stata allertata una clinica specializzata per cavalli di Padova pronta ad accogliere l'eventuale ferito. Per i casi più semplici è stato attrezzato un box - infermeria a disposizione dei veterinari.

Ai fantini è stato richiesto il certificato medico di idoneità alle gare ippiche. **È stato dato molto peso al comportamento dei fantini nei confronti dei cavalli pena squalifica.** In particolare è stato vietato l'uso di speroni e di qualsiasi strumento coercitivo. L'uso del frustino, di piccole dimensioni, è stato regolamentato in quanto poteva essere usato solo in caso di necessità per riprendere il cavallo e non in modo eccessivo e ripetuto.

Al termine della gara sono stati effettuati prelievi a campione per le **analisi antidoping** concordati con l'Unire-lab di Milano a cui sono stati richiesti i kit di prelievo. Nel regolamento, tra l'altro, è prevista una pena pecunaria corposa ai detentori dei cavalli risultati positivi al doping.

Anche quest'anno la gara dei cavalli si è svolta in maniera regolare, nel rispetto del benessere animale e senza alcun danno per i fantini. La gara è stata avvincente, con la vittoria del quartiere "Castello".

* Dirigente sanità animale ULSS 2 Feltre,
Presidente Ordine veterinari Belluno

** Medico veterinario libero professionista

*** Medico veterinario dirigente ULSS 1 Belluno

E-LEARNING SULL'ANAGRAFE EQUINA

On line dal 15 novembre il corso "L'Anagrafe equina nel contesto nazionale ed europeo".

Allestito dal Centro di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria e dalla Fnovi, il corso è gratuito e accreditato Ecm (6 crediti per l'anno 2009). La piattaforma e-learning dell'Istituto Zootecnico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna è raggiungibile all'indirizzo www.formazioneveterinaria.it